


## A PROPOSITO DEL TOPONIMO DELLA CONTRADA ARCOMONE

Nella Pergamena "Apprezzamento della Terra di Morra del 1666", da me pubblicata nel mio libro "Documenti Antichi di Morra Irpino" che trovate nella "Biblioteca Elettronica" su questo sito Web, la zona morrese di Orcomone è catalogata come "Arcomone" (vedi Pag. 5 della pergamena e nella trascrizione in Word pag. 18 del libro), non come "Lo Comone" o "Comone" o nomi affini. Qui mi sorge un dubbio: possibile che a Morra le terre comunali si chiamassero dello "comone" e non del Comune? Non esisteva in quel tempo la parola "Comune" e il Comune si chiamava Comone? E se quel terreno aveva una denominazione dialettale anche in dialetto morrese avrebbe dovuto chiamarsi "Cumunu" e non Comone. Questa parola non l'ho trovata in nessun documento del '600 eccetto che in Morra, nessuno scriveva "comone" invece di "comune", il comone era forse una distorsione di Arcomone?

Ho inserito la parola "Arcomone" in internet e ho trovato In Wikipedia, nella storia di Gioia Tauro, i seguenti appunti:

*... Nel 1305 è possesso di Ruggiero di Lauria e segue le vicende del casale di Terranova ma, non molto tempo dopo, passa a Nicolò Joinville. La moglie di questi, Margherita di Lauria, la dona in eredità al proprio nipote Roberto Sanseverino nel 1341 e successivamente ereditata dai figli di questi, Ruggiero e Roberto, e poi da Enrico Sanseverino, detto il Ribelle, conte di Terranova e signore di Gioia che verrà ucciso nel 1422 dal re Ladislao.*

*Intorno al 1425 le famiglie Borgese e Caracciolo ne sono feudatarie e sono tra i dignitari che prendono parte alla "Congiura dei baroni". Quando, nel 1444, Antonio Centelles riconquista la Calabria per il re Alfonso I, i capitani Grimaldi e Baldassino incendiano la città.*

*Nel 1479 viene acquistata per 80.000 ducati dal barone  ed ha una notevole parte nel successivo periodo delle guerre fra gli spagnoli ed i francesi per il predominio sul regno di Napoli. Il 21 aprile 1503, infatti, la battaglia di Gioja (passata alla storia come la seconda “battaglia di Seminara”) determinerà la vittoria di Ferdinando il Cattolico sul francese monsignor d'Aubigny...*

Come vedete in quel tempo c'era un Barone Arcomone, forse Celestino potrebbe indagare se questo Barone abbia a che fare anche con il territorio di Morra?

Gerardo Di Pietro